

La Germania, che continuava sempre a far sentire il suo influsso sul governo turco, si propose di aiutarlo a ricostituire il suo esercito. Durante le guerre balcaniche la missione militare del generale von der Goltz si era ritirata; ma nel dicembre 1913 arrivò a Costantinopoli una nuova missione militare tedesca diretta dal generale Di Sanders. Questa anzi non ebbe il semplice carattere di un invio di ufficiali istruttori; gli ufficiali tedeschi ricevettero un comando effettivo nell'esercito turco, e il generale Di Sanders diventò capo del primo corpo d'armata, che aveva sede in Costantinopoli ed aveva rappresentato la parte principale negli ultimi avvenimenti politici. Così la Germania metteva addirittura la mano sulla Turchia, e alla prima complicazione il comando tedesco, padrone di Costantinopoli e degli Stretti, poteva imbottigliare la Russia nel Mar Nero. Naturalmente la Russia protestò, e dopo lunghe negoziazioni ottenne che i poteri del generale Di Sanders venissero modificati: invece di comandante del primo corpo di armata egli fu nominato ispettore generale. Ma ciò non mutò sostanzialmente la situazione; anzi Enver Pascià, allora ministro della guerra, senza curarsi di queste limitazioni, affidò la difesa dei Dardanelli ad ufficiali tedeschi.

\* \* \*

La questione balcanica era ritornata di nuovo ad avere il primo posto nella politica russa, e ciò aveva fatto risorgere l'antica rivalità coll'Austria, tanto che durante l'ultima crisi anche la Russia aveva creduto opportuno di prendere delle precauzioni militari.

La popolazione dell'impero russo era cresciuta rapidamente, così che ormai superava i 160 milioni di abitanti <sup>(1)</sup>; ed in mezzo a questo rapido incremento si erano sempre più sviluppati gli elementi che spingevano ad una trasformazione politica del paese. Invece proprio allora gli elementi reazionari approfittando della

---

(1) La Russia europea contava circa 120 milioni d'abitanti, la Finlandia 3 milioni, la Polonia 12 milioni, il Caucaso pure 12 milioni, l'Asia centrale 10 milioni e la Siberia 8. Aveva poi come Stati tributari l'emirato di Boccàra (1 milione e mezzo di abitanti) e il canato di Khiva (800 mila abitanti).